



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 8632] Intervento di riqualificazione del porto turistico di Palau. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota prot. n. 11080 del 16/06/2022, acquisita al prot. n. 77585/MITE del 21/06/2022, il Comune di Palau ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera ricadente in Allegato II-bis, punto 2, lettera f, *“porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”* del D.Lgs. 152/2006 stesso.

Il progetto sarà realizzato all'interno del porto turistico di Palau, e prevede la sostituzione di pontili galleggianti presenti, ormai datati, e la sostituzione degli impianti idrico, elettrico ed antincendio a servizio degli stessi.

Il proponente dichiara che il progetto è finalizzato a *“garantire le necessarie condizioni di sicurezza, prestazioni e confort per gli utenti”*. Inoltre, i nuovi impianti garantiranno *“indubbi vantaggi per quanto riguarda gli aspetti ambientali e il miglioramento delle prestazioni dovute al controllo e diminuzione dei consumi idrici ed elettrici”*.

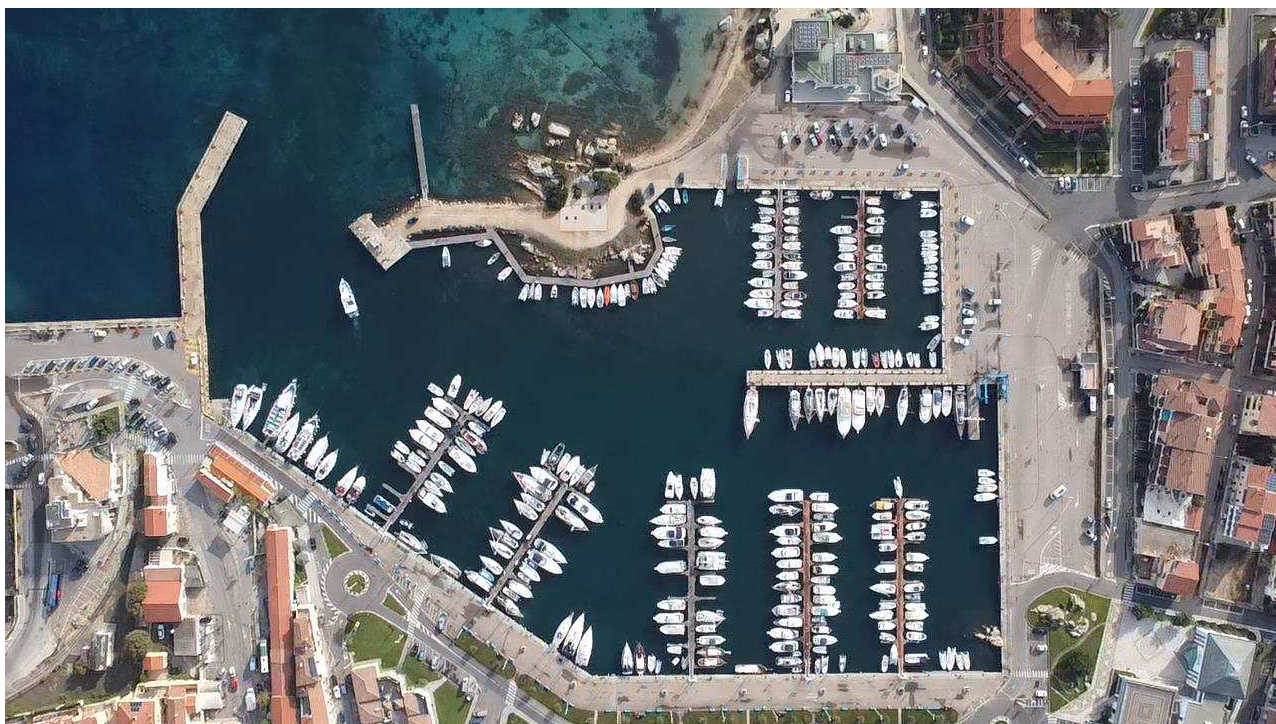
In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”* e relativi allegati.

Analisi e valutazioni

Nel porto turistico di Palau sono presenti 5 pontili galleggianti, provvisti di finger, nel bacino Ovest (principale), mentre la darsena ad Est è attrezzata con 2 pontili galleggianti, anch'essi provvisti di finger, e da un sotto banchina, lungo le tre sponde, con telaio di sostegno in acciaio e piano di calpestio in legno, della larghezza di m 0,60.

Tutti i pontili galleggianti hanno una larghezza del piano di calpestio di m 2,35.

Tale configurazione è stata realizzata in tempi diversi, a partire dal 1985 e completata nel 1998.



Stato di fatto

Il proponente dichiara che i pontili presenti nella darsena Est, denominati D ed E dalla lunghezza di 42m, *“presentano gli elementi posti in opera col primo intervento, con il telaio, i galleggianti ed il piano di calpestio in precario stato di conservazione, ancorché siano stati effettuati alcuni interventi manutentivi negli anni. I 28 finger, sono sostanzialmente in buone condizioni strutturali e si prevede la sostituzione del piano di calpestio ed un rinnovo dei parabordi laterali”*.

Per quanto riguarda la darsena Ovest, i tre pontili più vicini a terra, denominati A, B e C, fanno parte del primo intervento del 1986, dalla lunghezza di 60m, presentano *“il telaio, i galleggianti ed il piano di calpestio in precario stato di conservazione e al limite di sicurezza per l’esercizio; i finger presenti sono ancora in buono stato, idonei all’esercizio e necessitano solamente di una revisione generale del piano di calpestio e dei giunti di collegamento. Si prevede l’eliminazione parziale di alcuni finger nel pontile A”*. I pontili più esterni, denominati F e G, della lunghezza di 48m ciascuno, entrambi realizzati col secondo intervento, *“si trovano in precario stato di conservazione, una parte dei finger (4) verranno recuperati mentre si prevede la rimozione degli altri”*.

Alla luce di ciò, l’intervento può essere ricondotto a manutenzione straordinaria di un impianto galleggiante ultimato negli anni 90 ed ormai in condizioni critiche. Non sono previste opere di ampliamento.

Fase di cantiere

Come detto, i lavori consistono nella sola sostituzione e/o manutenzione dei manufatti galleggianti (pontili, finger) e dell’impiantistica a servizio degli stessi (linee idriche, linee elettriche, sistemi di ormeggio). Non sono previste operazioni di scavo, dragaggio o movimentazione di sedimenti nelle aree portuali che possano generare la necessità di gestione di terre e rocce da scavo o materiale proveniente da dragaggi.

I pontili rimossi saranno custoditi in area recintata di proprietà del Comune. I cavidotti e condotte idriche smantellate verranno opportunamente selezionate e conferite in discarica autorizzata.

Durante la fase di cantiere, gli impatti saranno limitati al funzionamento delle macchine utilizzate per il sollevamento e il trasporto dei pontili.

In proposito il proponente dichiara che *“al fine di limitare eventuali effetti di torbidità e ancorché si tratti di aree portuali per le quali non si ritiene necessario l'utilizzo di panne, si prevede che nell'ambito del cantiere siano disponibili panne assorbenti galleggianti per evitare inquinamenti in caso di eventuali sversamenti accidentali”*.

In questa fase, il traffico marittimo all'interno dello specchio acqueo sarà sostanzialmente limitato ai mezzi di cantiere.

Secondo le previsioni, i lavori si concluderanno in 20 settimane.

Miglioramento ambientale

Il progetto, oltre alla sostituzione dei pontili, prevede una riorganizzazione degli ormeggi, ottimizzando i posti barca con una precisa individuazione delle aree destinate a transito ed ormeggio stanziale. In particolare, gli ormeggi di transito saranno posizionati all'imboccatura del porto, mentre agli ormeggi stanziali saranno riservate le zone più interna.

Ciò comporterà benefici alla circolazione all'interno dello specchio acqueo.

Per quanto riguarda gli impianti idrico, elettrico ed antincendio, la sostituzione con apparecchiature moderne e più efficienti, garantirà la riduzione del consumo di risorse idriche e di energia elettrica.

Per la realizzazione dei pontili saranno utilizzati materiali meno soggetti ad usura e corrosione.

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

In prossimità del porto non sono presenti aree sensibili che possono essere interessate dai lavori in argomento. Ad una distanza tale da non subire interferenze, si trovano il Parco dell'Arcipelago di La Maddalena e l'Area marina protetta Tavolara - Punta Coda Cavallo, ed i seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- SIC/ZPS ITB010008 “Arcipelago La Maddalena”, ad oltre 1 km
- ZPS ITB013018 “Capo Figari”, ad oltre 35 km
- ZPS ITB013019 “Isole del Nord Est fra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro” e SIC ITB010010 “Isole Tavolara, Molaro e Molarotto”, ad oltre 25 km;

Sul progetto, in data 7/07/2022 la Regione Autonoma della Sardegna ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite con la documentazione trasmessa, preso atto che l'intervento, come anche dichiarato dal proponente:

- consiste nella manutenzione straordinaria di un impianto galleggiante ultimato negli anni 90 ed ormai in condizioni piuttosto critiche;
- riguarda esclusivamente opere amovibili, con la sostituzione dei pontili galleggianti e degli impianti posizionati sugli stessi,

considerato e valutato che:

- è localizzato all'interno di un ambito portuale, e si trova a distanza significativa da aree sensibili;
- la modifica presentata garantisce un miglioramento delle prestazioni ambientali del porto;
- gli impatti sono legati alle attività di cantiere, e limitati a tale fase,

si ritiene che per il progetto "Intervento di riqualificazione porto turistico di Palau", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi, e pertanto si propone un provvedimento che escluda il progetto da ulteriori procedure di valutazione ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento

Arch. Claudia Pieri

